



## Estate in pronto soccorso

di Valentina Regonesi

In aumento (+ 4,4%) rispetto allo scorso anno i cittadini che quest'estate si sono rivolti al Pronto Soccorso di via Francesco Sforza. Un totale di 8251 persone tra luglio (53%) ed agosto (47%), senza sostanziali differenze tra uomini (4149) e donne (4102). "Questo dato" - spiega il dottor Francesco Della Croce, Direttore dell'Unità Operativa di Emergenza Urgenza della Fondazione Policlinico Mangiagalli - "conferma l'importanza del nostro Pronto Soccorso, punto di riferimento al centro della città, e la sua costante efficienza nonostante i lavori di ammodernamento cui è sottoposto in questi mesi. E' stata quindi premiata la volontà di non interrompere le attività assistenziali e di procedere con gradualità nella ristrutturazione dell'edificio".

Nel quasi 90% dei casi si è trattato di codice "bianco" (oltre il 33%) e codice "verde" (quasi il 56%), cioè situazioni in cui la vita del paziente non era a rischio, che si sono risolte con una visita ambulatoriale e con qualche prestazione (di laboratorio o di radiologia); solo in minima parte hanno richiesto il ricovero. I casi, invece, che hanno visto l'intervento tempestivo dell'équipe medica, a carattere d'urgenza, sono stati 886 (il 10,7%): 764 codici gialli (per problematiche relative alla medicina, alla chirurgia e alla psicologia) e 122

codici rossi (medicina o chirurgia).

Le aree in cui si è registrato un maggiore afflusso di pazienti, sia nel mese di luglio che ad agosto, sono quella chirurgica e quella medica. La prima comprende piccoli e grandi interventi, da quelli per coliche addominali a quelli per traumi e ferite agli arti. Nell'area medica i disturbi più frequenti, nel periodo estivo, sono quelli legati alla disidratazione, ai colpi di sole, alle sindromi da raffreddamento o, viceversa, da calore: febbre, tosse, confusione mentale, svenimento con perdita di conoscenza, ecc.

Il mese di agosto ha visto aumentare, rispetto a luglio, gli interventi in area dermatologica (+ 10%, circa il 20% del totale) ed otorinolaringoiatrica (+ 54%). "In estate non è insolito" - prosegue il dottor Della Croce - "a causa della elevata esposizione al sole, che può provocare, oltre alle "classiche" scottature, anche reazioni allergiche (dermatiti) a creme, cosmetici o farmaci, oltre ad eritemi, orticaria, ecc. I problemi di otorino, invece, sono legati spesso a temporanee ipoacusie legate a tappi di cerume o a piccoli traumi da tuffi o da tentativi maldestri di immersione in piscina".

L'età media dei cittadini che si sono rivolti al Pronto Soccorso è stata di 54 anni e mezzo.

segue a pagina DUE



Il padiglione Guardia-Accettazione

## CNAO: una nuova frontiera nella lotta ai tumori

di V.R.

Con il completamento del Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica (CNAO) di Pavia, primo ed unico in Italia, si sta avvicinando l'avvio delle attività medico-scientifiche. Si tratta di una struttura innovativa

ma è un'arma in più a disposizione dei pazienti e dei medici in situazioni particolari. Può essere utilizzata in aggiunta o in sostituzione di trattamenti più tradizionali, siano essi radioterapici, chirurgici o farmacologici".

difficile ripararli.

Il Centro prevede prestazioni di carattere ambulatoriale ma non servizi di assistenza in regime di ricovero ordinario, dato che la terapia può essere effettuata in day hospital.

segue a pagina TRE



Le strutture tecnologiche del CNAO

e tecnologicamente avanzata, nata con lo scopo di curare i pazienti affetti da tumori solidi mediante l'uso di particolari particelle chiamate adroni (da qui adroterapia). Allo stesso tempo, nella sala sperimentale, nelle aree dedicate e nei laboratori sarà possibile sviluppare la ricerca clinica, radiobiologica e traslazionale.

Tra i soci fondatori del Centro, anche la Fondazione IRC-CS Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena.

Si tratta di una novità importante sul fronte della lotta ai tumori e una speranza concreta per migliaia di pazienti su cui la terapia tradizionale non ha dato i risultati auspicati. L'adroterapia è, infatti, un trattamento potenzialmente più preciso e mirato che consente di colpire il tumore in modo selettivo, senza danneggiare i tessuti sani che lo circondano e, in alcuni casi, di uccidere anche le cellule "sopravvissute" alla radioterapia convenzionale.

"Questa terapia" - spiega Erminio Borloni, Presidente della Fondazione CNAO e Consigliere della Fondazione Policlinico Mangiagalli - "non sostituisce la radioterapia convenzionale,

L'adroterapia si caratterizza per la capacità delle sue particelle (protoni e ioni carbonio) di penetrare in profondità nel corpo umano senza disperdere energia, che raggiunge invece il picco quando incontra la massa tumorale da colpire e poi cessa completamente. Gli organi e i tessuti che si trovano lungo il "percorso" di queste particelle, così come quelli in prossimità della massa tumorale, quindi, non vengono colpiti, se non in minima parte, dalle radiazioni e, di conseguenza, non vengono danneggiati.

Il Centro di Pavia userà in particolar modo ioni carbonio che, simili ai protoni come capacità di raggiungere il bersaglio, si distinguono però per tipologia di danno che riescono a recare alla massa tumorale, molto più intenso.

Questo grazie al movimento delle loro particelle: attraverso i tessuti sani sono più veloci, rilasciano meno radiazioni e gli eventuali danni provocati sono facilmente riparabili. Raggiunto il tumore, la velocità delle particelle diminuisce drasticamente, ma aumenta la dose di radiazioni e i danni alla massa sono così ingenti che risulta

## SOMMARIO

• Le malattie sistemiche paginaDUE

• Una meta interessante nel lodigiano: Bertonicò paginaTRE

• Cibi d'autunno paginaTRE

• Cuore e salite paginaQUATTRO

### Le rubriche

• PILLOLE DI RICERCA paginaDUE

• IL QUADRO DEL MESE paginaTRE

• I CORSI DI SETTEMBRE paginaQUATTRO

• APPUNTAMENTI IN AGENDA paginaQUATTRO

# PILLOLE DI RICERCA



a cura dell'Ufficio Comunicazione

## Gene modulatore del flusso del calcio influenza lo sviluppo della Malattia di Alzheimer

E' stato identificato un nuovo gene, chiamato calcium homeostasis modulator 1 (CALHM1), localizzato in una regione genomica che si attiva nel cervello di pazienti affetti dalla malattia di Alzheimer. La proteina prodotta a partire da questo gene è un canale del calcio in grado di modulare la deposizione di proteina beta amiloide, responsabile della morte neuronale. Una variante allelica presente in questo gene, valutata in 5 diverse popolazioni di pazienti con malattia di Alzheimer, per un totale di 3404 individui, influenza inoltre la suscettibilità allo sviluppo della patologia. Alla ricerca, recentemente pubblicata su "Cell", hanno contribuito, in collaborazione con gruppi americani, inglesi e francesi, Elio Scarpini e Daniela Galimberti del Dipartimento di Scienze Neurologiche, diretto dal prof. Nereo Bresolin. L'importanza di questo studio deriva dal fatto che CALHM1 potrebbe essere un efficace bersaglio terapeutico per modulare la deposizione della proteina tossica beta amiloide. Infatti il recettore codificato dal gene è una molecola posizionata sulla superficie delle cellule e dunque facilmente modulabile farmacologicamente. Inoltre, l'espressione esclusiva a livello cerebrale comporta una minor probabilità di effetti collaterali sistemici.

## Il tessuto vascolare possibile sede universale delle cellule staminali multipotenti

La parete dei vasi sanguigni potrebbe essere la principale sede naturale delle cellule staminali mesenchimali multipotenti, quelle, cioè, in grado di rigenerare qualsiasi tessuto di organo umano. E' quanto emerge da una ricerca multicentrica internazionale pubblicata nei giorni scorsi sulla prestigiosa rivista scientifica Cell Stem Cell, cui hanno partecipato i ricercatori della Cell Factory della Fondazione Policlinico Mangiagalli, guidati dalla dottoressa Lorenza Lazzari. Si tratta di una nuova conoscenza molto importante, che potrebbe rappresentare una vera e propria svolta nell'ambito della ricerca sulle staminali. Da un lato, infatti, si darebbe una localizzazione precisa alle cellule mesenchimali, finora di origine sconosciuta. Dall'altro si dimostrerebbe che le cellule staminali multipotenti non appartengono all'organo da cui vengono prelevate, ma sono connesse al tessuto vascolare che fa parte della struttura di ogni organo. I ricercatori hanno identificato marcatori cellulari di staminalità multipotente nelle cellule perivascolari, chiamate anche periciti (cioè le cellule esterne ai vasi sanguigni), di diversi organi umani, tra cui il muscolo scheletrico, il pancreas, il tessuto adiposo e la placenta. Queste cellule perivascolari, purificate dal muscolo scheletrico e dai tessuti non muscolari, si sono rivelate miogeniche, cioè in grado di dare origine ad un muscolo, e, a prescindere dal loro tessuto di origine, hanno anche manifestato potenziali capacità di riprodurre ossa, cartilagine e tessuto adiposo. Hanno mostrato, quindi, caratteristiche tipiche delle cellule staminali mesenchimali, capaci anche di migrare nel punto preciso del danno cellulare per ripararlo. La parete dei vasi sanguigni rappresenterebbe, dunque, la nicchia biologica dove risiedono i progenitori staminali.

## Nuove prospettive terapeutiche con cellule staminali per l'amiotrofia spinale e le malattie del motoneurone

Uno studio condotto dalla dott.ssa Stefania Corti ed altri colleghi e coordinato dal prof. Giacomo Comi presso i laboratori del Centro Dino Ferrari, Dipartimento di Scienze Neurologiche, diretto dal Prof. Nereo Bresolin, ha dimostrato per la prima volta che il trapianto di cellule staminali neuronali (NSC) ha un effetto potenzialmente terapeutico sull'Amiotrofia Spinale (SMA) in un modello murino transgenico di questa malattia. La scoperta rappresenta la prima evidenza scientifica della potenziale utilità delle cellule staminali nello sviluppo di una cura per questa patologia. I risultati sono stati pubblicati nel numero online di settembre dell'autorevole rivista scientifica internazionale Journal of Clinical Investigation. L'Atrofia Muscolare Spinale (anche Amiotrofia Spinale) ed altre malattie del motoneurone come la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) sono malattie neurodegenerative che colpiscono i motoneuroni, le cellule che innervano la muscolatura scheletrica, causando una progressiva debolezza dei muscoli con paralisi degli arti e della muscolatura respiratoria, ed esito fatale. La SMA è una delle più frequenti cause genetiche di mortalità nell'età infantile. Attualmente non esiste alcuna terapia efficace per queste patologie. La SMA è causata da mutazioni presenti nel gene survival motor neuron 1 (SMN1) che causano una riduzione dei livelli della proteina SMN. Il trapianto di cellule staminali potrebbe rappresentare una potenziale strategia terapeutica sia sostituendo i neuroni degenerati che fornendo un supporto con sostanze neuroprotettive ai neuroni del paziente. Gli studi di trapianto di cellule staminali non sono stati fino ad ora applicati alla SMA. Le prospettive di ricerca future sono orientate verso una combinazione di approcci farmacologici e di terapia genica con il trapianto di cellule staminali per il raggiungimento di un'efficacia terapeutica trasferibile in ambito clinico, obiettivo per il quale sono necessari però ulteriori studi nell'ambito della ricerca di base.

In autunno le giornate per Sclerodermia e Lupus Eritematoso Sistemico

# Le malattie sistemiche

di V.R.

Settembre e ottobre sono mesi importanti nella lotta contro due malattie - la sclerodermia e il LES, Lupus Eritematoso Sistemico - che colpiscono in maggioranza la popolazione femminile: il 28 settembre e il 12 ottobre, infatti, in numerose piazze italiane si terrà una raccolta fondi il cui ricavato sarà devoluto in favore della ricerca scientifica.

La sclerodermia e il LES sono due malattie sistemiche: colpiscono, cioè, più organi contemporaneamente. La loro localizzazione ad organi importanti quali cervello, rene, polmone, esofago, intestino condiziona spesso la prognosi della malattia. Fondamentale risulta, quindi, la diagnosi precoce che permette di agire tempestivamente e porta nella maggioranza dei casi alla regressione della malattia.

Nel caso della sclerodermia, il primo campanello d'allarme è rappresentato dal cosiddetto Fenomeno di Raynaud, cioè il cambiamento di colore delle mani quando una persona è esposta al freddo. Questo è provocato da un'alterazione dei piccoli vasi arteriosi che porta a una riduzione del calibro fino alla loro completa obliterazione, con riduzione del flusso ematico e ischemia dei tessuti: le dolorosissime ulcere alle dita delle mani e dei piedi di questi pazienti sono la conseguenza dell'ischemia che, nei casi più gravi, porta ad amputazione delle falangi interessate. Parallelamente si ha la fibrosi della pelle ma anche di organi interni importanti come il polmone, l'esofago e l'intestino che perdono la loro normale funzione.

Malattia rara ma non rarissima, la sclerodermia colpisce in Italia circa 1000 persone ogni anno: si nota una netta prevalenza nella popolazione femminile dopo la menopausa, ma le cause dell'insorgere non sono, ad oggi, ancora note.

Anche il LES dà la sua prima manifestazione a livello cutaneo sotto forma di lesioni il cui aspetto, simile alle cicatrici a "morso di lupo", ha dato il nome alla malattia. Altri sintomi, quali febbre, stanchezza, dolori muscolari ed articolari, possono però essere confusi con un senso generale di malessere o influenza, e causare quindi un ritardo nella diagnosi. In realtà il LES è una malattia infiammatoria cronica caratterizzata da un'alterazione del sistema immunitario che può aggredire qualsiasi organo e tessuto.

Anche in questo caso le cause dell'insorgere sono sconosciute: si pensa ad una predisposizione ereditaria e al ruolo di alcune infezioni virali croniche. In Italia vi sono circa 60.000 persone affette da LES, l'80% delle quali sono donne in età fertile.

In entrambi i casi, i grandi progressi in campo scientifico hanno portato oggi a poter gestire la malattia e a provocarne in molti casi la recessione, aumentando sensibilmente la qualità e le aspet-

tative di vita del paziente. La diagnosi precoce resta però l'elemento chiave per una possibile guarigione e la sensibilizzazione di una sempre più ampia parte della popolazione può contribuire ad una più rapida individuazione del problema.

La Fondazione Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena è riconosciuta dalla Regione Lombardia come Centro di Riferimento per le malattie autoimmuni sistemiche. Rappresenta il più grande Centro italiano per numero di casi trattati di sclerodermia, il secondo in Europa e uno dei primi 10 a livello mondiale. Anche per il LES il nostro Centro è uno dei primi a livello italiano ed europeo. ■



### LE DUE INIZIATIVE

**Domenica 28 settembre** i volontari GILS, Gruppo Italiano per la Lotta alla Sclerodermia, scenderanno nelle piazze di tutta Italia per la Giornata del ciclamino. Presso la Fondazione Policlinico (reparto di Immunologia Clinica di via Pace) sarà possibile consultare gli specialisti per conoscere più a fondo questa malattia. **Per informazioni [www.sclerodermia.net](http://www.sclerodermia.net) o n. verde 800.080.266.**

**Domenica 12 ottobre** i volontari del Gruppo Italiano per la Lotta contro il LES Onlus offriranno nelle piazze italiane le violette del pensiero per una raccolta fondi in favore dell'associazione. Il mese di ottobre, più in generale, è dedicato alla sensibilizzazione nei confronti di questa malattia. **Per informazioni [www.lupus-italy.org](http://www.lupus-italy.org) o n. verde 800.22.79.78.**

...da paginaUNO: Estate in pronto soccorso

Maggiore l'età di quelli con codice rosso, più giovani i codici bianchi. Tra questi, infatti, l'età media è la più bassa, tra 43 e 45 anni, mentre i codici verdi hanno, in media, tra i 47 e i 49 anni. I codici gialli hanno un'età media di poco più di 59 anni mentre i casi più gravi, i codici rossi, oscillano tra 62 e 72 anni.

"Per quanto riguarda il nostro ospedale" - conclude Della Croce - "sarà importante nelle prossime settimane valutare l'andamento delle dimissioni dei pazienti anziani che, anche quest'anno, hanno spesso trovato rifugio in ospedale a seguito di una mancata assistenza a livello domiciliare. Contestual-

mente, sulla città di Milano, sarà interessante vedere l'evoluzione e i risultati ottenuti con l'apertura degli ambulatori di continuità assistenziale che, in teoria, hanno l'obiettivo di ridurre l'afflusso in ospedale di cittadini con piccoli problemi, risolvibili molto spesso direttamente dal medico generalista". ■

## PUNTURE

di Gab



# Una meta interessante nel Lodigiano: Bertonico

di Paolo Galimberti

**A**pprofitando della bella stagione, vogliamo proporre una meta di sicuro interesse nel Lodigiano, adatta a una gita di un giorno. Infatti il patrimonio culturale della nostra Fondazione non è limitato alla sola città di Milano.

bardia nei secoli passati hanno conosciuto un notevole sviluppo anche grazie agli investimenti fatti dall'Ospedale.

Tra le proprietà più rilevanti spicca quella di Bertonico, presso Lodi. Il feudo di Bertonico era stato donato nel 1359 da Barnabò Visconti agli Ospeda-

gne è la chiesa parrocchiale. Un edificio di culto intitolato a San Clemente papa è menzionato già dal 1299. Su sollecitazione dell'Ospedale, per assicurare l'assistenza spirituale alle popolazioni dei propri poderi, la chiesa fu eretta in parrocchia nel 1499. Il nosocomio da allora ebbe il diritto di giuspatronato e della nomina dei parroci. Date le cattive condizioni in cui si trovava la costruzione, nel secolo XVI si decise di edificare un nuovo tempio a spese dell'Ospedale. I lavori furono eseguiti tra il 1565 e il 1579, come riportato in un'epigrafe nella controfacciata, e la consacrazione avvenne nel 1597. Da allora l'Ospedale ha provveduto alla manutenzione e alle spese di culto, fornendo arredi sacri e paramenti.

La chiesa è un bellissimo esempio di architettura rinascimentale. La facciata, di classica semplicità, è completata da un protiro sormontato da una bifora (un'iscrizione riporta il nome dell'architetto Francesco Lamberti di Lonate Pozzolo), al centro si innalza un tiburio ottagonale, sul lato destro svetta il campanile.

L'interno ha pianta a croce latina. L'incrocio tra il transetto e l'unica navata è coperto da un'ampia cupola ellittica, spartita in 12 spicchi, con oculi; nel cornicione sono scolpite figure di santi. Una decorazione a stucco si dispiega nell'aula, nel presbiterio e nel transetto, oltre che negli arconi laterali. Il coro ligneo, della fine del Seicento, è finemente intagliato con teste di cherubino; si possono ammirare anche numerosi dipinti e sculture, del Sei e Settecento. Per qualità spicca una pala d'altare del cremonese Giovanni Battista Trotti "Il Malosso", inserita in una cornice lignea del 1799, composta da due colonne tortili con coronamento a timpano spezzato ed edicoletta centrale. ■

## IL QUADRO DEL MESE



di Daniele Cassinelli

**Giovan Battista Trotti detto il Malosso**  
**Il perdono di Assisi, 1593**  
olio su tela, cm 230x160

Il dipinto, datato e firmato sul cartiglio istoriato in basso al centro: «Jo. Baptista Trottus Cremon.s / faciebat anno 1593», è ubicato nella terza cappella a destra nella parrocchiale di Bertonico entro una ancona lignea risalente al 1799.

Pubblicata per la prima volta da Cesare Chiodi in occasione del volume da lui dedicato agli edifici sacri forensi dell'Ospedale Maggiore (1939), la tela ha conosciuto la notorietà presso il pubblico milanese grazie alle opere di carattere divulgativo curate da Giacomo Carlo Bascapè e Salvatore Spinelli (1956-1958). In seguito le ricerche di studiosi cremonesi quali Marco Tanzi e Mario Marubbi hanno permesso di recuperare un disegno preliminare all'esecuzione ad olio (Tanzi, 1985) e di riconoscere nell'opera un punto cruciale del percorso dell'artista che si è andato via via ricostruendo con sempre maggiori dettagli. La scheda compilata da Valerio Guazzoni per il catalogo generale della collezione dell'Ospedale Maggiore (1988) ha permesso infine di focalizzare l'attenzione sull'opera, lasciando spazio all'ipotesi che la collocazione odierna non sia quella originaria.

Il soggetto, rappresentato con semplicità e chiarezza secondo i dettami della Controriforma, è quello di una leggenda trecen-



tesca secondo cui San Francesco avrebbe superato una tentazione gettandosi in un rovelo, le cui spine si sarebbero trasformate in rose poi offerte a Cristo e alla Vergine che concessero, per intercessione del Santo, l'indulgenza plenaria ai visitatori della Porziuncola nei primi due giorni di agosto. Malosso, cresciuto alla scuola del suocero Bernardino Campi, fu tra i più affermati pittori lombardi tra Cinque e Seicento in forza di ingaggi di grande prestigio assunti tra Cremona, Piacenza e Parma, dove fu attivo per la corte dei Farnese. In questa tela si discosta dagli insegnamenti del suo primo maestro per guardare alle novità praticate da artisti, quali Ludovico Carracci e Camillo Procaccini, attivi tra Emilia e Lombardia, ma aggiornati sulle novità centro italiane di quegli anni, con particolare riferimento ad un nume tutelare della pittura tardo manierista come Federico Barocci.



■ La chiesa rinascimentale di Bertonico

Nel corso dei secoli l'Ospedale Maggiore è stato fornito di un'ampia dotazione patrimoniale. I possedimenti erano fonte di reddito a cui attingere per le attività assistenziali e garanzia di autonomia finanziaria; inoltre permettevano di approvvigionarsi senza intermediari di derrate alimentari e di altri prodotti necessari come la legna da ardere. Questo giustifica la grande cura posta nella buona amministrazione delle campagne, che in Lom-

li del Brolo e di Santa Caterina, mentre l'ospedale di San Dionigi vi possedeva alcuni beni, concessi da parte di Ariberto d'Intimiano. Queste istituzioni, e i beni ad esse appartenenti, confluirono nell'Ospedale Maggiore all'atto della sua fondazione nel 1456.

L'edificio delle ex carceri, in piazza Dante, ricorda che il compito di feudatario imponeva anche il dovere di amministrare la giustizia. Certamente, però, il monumento più insi-

## Cibi d'autunno

di Francesca Albani, Dietista presso l'U.O. di Chirurgia Generale I della Fondazione

**E'** in arrivo l'autunno ed ecco sopraggiungere una fastidiosa sensazione di stanchezza, malessere e mancanza di concentrazione. Sembra quasi che il cambio di stagione comprometta il nostro equilibrio psicofisico.

In questo periodo è particolarmente importante seguire un'alimentazione equilibrata per adattare meglio il nostro organismo ai cambiamenti climatici e rafforzare le difese immunitarie in vista della stagione fredda, sempre più repentina in questi ultimi anni a causa dei cambiamenti climatici.

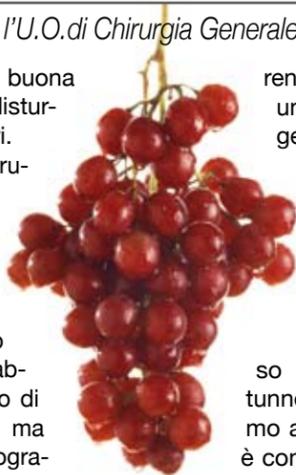
La natura stessa ci fornisce tutto ciò di cui abbiamo bisogno per assumere il giusto apporto di vitamine, sali minerali e proteine di elevata qualità.

Frutta e verdura autunnali, infatti, rappresentano una ricca fonte di vitamine, minerali, fibre e antiossidanti che contrastano l'invecchiamento e sono in gra-

do di offrire una buona protezione per i disturbi cardio-vascolari.

Primi fra tutti gli agrumi, arance e pompelmi in particolare, ricchi di vitamina C, tanto che bastano due frutti al giorno per assicurarsi il fabbisogno giornaliero di questa sostanza, ma anche l'uva, il melograno, i cachi, che contengono, oltre alle vitamine anche fibre e sali minerali.

E cosa dire dei legumi come i ceci e i fagioli, ottime fonti di proteine vegetali, contengono una buona quantità di proteine ad alto valore biologico, fondamentali per il benessere del nostro organismo. Le lenticchie, inoltre, sono ricchissime di ferro e quindi indicate nell'alimentazione di individui anemici o che soffrono di ca-



renza di ferro. Hanno un buon grado di digeribilità e si associano bene ai cereali creando piatti gustosi, nutrienti e ipocalorici.

Non ultimo il fungo, re indiscusso della tavola d'autunno. Ha un bassissimo apporto calorico ed è composto per la maggior parte di acqua, contiene minerali, zuccheri e svariate proteine differenti a seconda della specie e alcune vitamine come la A e la D.

Appena possibile, quindi, via libera a spremute d'arancia, che insieme alle verdure e ai legumi rappresentano i migliori alleati e compagni della tavola autunnale per prepararsi ad affrontare al meglio il cambio di stagione. ■

...da paginaUNO: CNAO

Il medico curante decide, di volta in volta, la frequenza delle radiazioni e la durata. "A regime" - prosegue il Presidente Borloni - "nelle tre sale di trattamento, il CNAO effettuerà circa 20.000 sedute annue di adroterapia che corrispondono, secondo le previsioni mediche, a circa 3.000/3.500 pazienti all'anno".

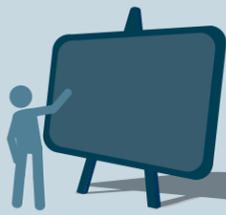
Per favorire il collegamento con la rete ospedaliera nazionale, il CNAO ha predisposto un sistema informativo avanzato, in quanto i pazienti arriveranno da tutta Italia attraverso i vari Centri Ospedalieri e anche da altri Paesi. Il CNAO si pone quindi come punto nodale di una rete che permetterà sia la raccolta efficiente dei malati oncologici elettivi per l'adroterapia, sia la formazione e la conoscenza in ambito oncologico, mantenendo il rapporto tra il paziente e l'istituto di origine. ■

### I TUMORI CURABILI CON L'ADROTERAPIA

Il CNAO tratterà le seguenti patologie, per le quali sta lavorando alla preparazione dei relativi protocolli:

1. I sarcomi dell'osso e delle parti molli
2. I tumori del sistema nervoso centrale e paraspinali
3. I tumori del distretto cervico cefalico
4. I melanomi dell'occhio e delle mucose
5. I tumori non a piccole cellule del polmone
6. I tumori primitivi del fegato
7. Le neoplasie dell'età pediatrica.

# I CORSI DI SETTEMBRE



a cura di Nino Sambataro

Proponiamo, qui di seguito, una selezione dei corsi previsti per questo mese. Per conoscere le altre numerose iniziative della Formazione, rimandiamo al sito internet: [www.corsi.formazione.eu.com](http://www.corsi.formazione.eu.com)

• **Master in dialisi peritoneale per lo specialista neurologo**  
24 - 25 - 26/09/2008, ore 8.30 - 18.30

Aule Polo Scientifico  
Responsabile Scientifico: **Amedeo Franco De Vecchi**  
MEDICI: in corso di accreditamento

• **Valorizzazione e tutela dei risultati della ricerca**  
25 - 26/09/2008, ore 9.15 - 16.00

Aule Polo Scientifico  
Responsabile Scientifico: **Laura Spinardi**  
MEDICI, BIOLOGI, TECNICI SANITARI LABORATORIO BIOMEDICO: 10 crediti Ecm, FARMACISTI: 9 crediti Ecm, CHIMICI.  
E' consentita la partecipazione a professioni non aventi l'obbligo dei crediti Ecm

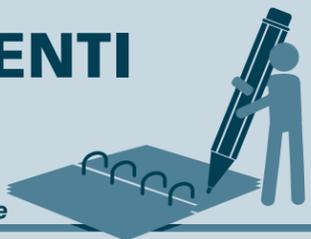
• **Una decisione Condivisa. La donazione di organi e tessuti**  
26 - 27/09/2008, ore 8.00 - 18.00

Aula Magna Ospedale Buzzi via Castelvetro 32  
Responsabile Scientifico: **Antonello Rossetti**  
MEDICI, BIOLOGI, INFERMIERI, INFERMIERI PEDIATRICI, TECNICI SANITARI LABORATORIO di BIOMEDICO: in corso di accreditamento

• **Giornata introduttiva alla comunicazione aumentativa e alternativa**  
30/09/2008 ore 8.45 - 18.00

Aula Magna Mangiagalli  
Responsabile Scientifico: **Maria Antonella Costantino**  
MEDICI, PSICOLOGI, FISIOTERAPISTI, EDUCATORI PROFESSIONALI, INFERMIERI, INFERMIERI PEDIATRICI, LOGOPEDISTI, TECNICI DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA, TERAPISTI DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA, TERAPISTI OCCUPAZIONALI: 6.50 crediti Ecm.  
E' consentita la partecipazione a professioni non aventi l'obbligo dei crediti Ecm

# APPUNTAMENTI IN AGENDA



a cura dell'Ufficio Comunicazione

**LA PARTITA DEL CUORE per la Fondazione De Marchi**  
Lunedì 22 settembre alle ore 20.00 a Milano, presso il Campo Sportivo Savorelli 1937 (piazza Caduti del Lavoro 5), si terrà un quadrangolare di calcio dove parteciperanno anche la Nazionale Italiana Artisti e i comici di Colorado Café.  
Per informazioni, tel. 02 55192026

**QUARTA GIORNATA NAZIONALE ABIO (Associazione per il Bambino In Ospedale)**  
Sabato 27 settembre sarà possibile acquistare i cestini di pere ABIO, a fronte di una offerta minima di 7 Euro. Il ricavato finanzia corsi di formazione per nuovi volontari, l'apertura di ulteriori servizi e l'acquisto di giocattoli per i bambini ricoverati.  
Per informazioni sulle piazze, tel. 02 5691034 o [www.abio.org](http://www.abio.org)

**ADISCO (Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale) partecipa a FLORALIA**  
Sabato 27 e domenica 28 settembre, in Brera, ADISCO parteciperà all'annuale mercato benefico con un banchetto di cioccolata. Il ricavato sarà devoluto alla creazione di borse di studio, all'acquisto di strumentazione per i laboratori e alla ricerca sulle cellule staminali.  
Per informazioni, tel. 02 5503 4052.

**ALC (Associazione di volontariato "Laura Coviello" per la lotta contro la leucemia) offre i ciclamini**  
Sabato 27 settembre a Milano i volontari ALC offriranno vasi di ciclamino, a fronte di un'offerta minima di 7 Euro, per una raccolta fondi. Il ricavato sarà devoluto all'Associazione e al Centro di Trapianto Midollo Osseo - C.T.M.O. della Fondazione Policlinico Mangiagalli.  
Per informazioni, tel. 02 48022878.

**LEGAMBIENTE A MIRASOLE PER "PULIAMO IL MONDO"**  
Domenica 28 settembre, a partire dalle 9.30, avrà luogo l'iniziativa di Legambiente "Puliamo il Mondo": chiunque potrà aiutare a ripulire le aree del Parco Agricolo Sud Milano. Seguirà un aperitivo a base di prodotti tipici e un concerto di musica medievale del gruppo "Enerbia".  
Per informazioni, [ilaria.badalotti@policlinico.mi.it](mailto:ilaria.badalotti@policlinico.mi.it)



Anche per quest'anno sono stati attivati diversi corsi di inglese scientifico, rivolti a tutte le professioni sanitarie e strutturati su più livelli di approfondimento. Le lezioni saranno tenute presso le aule del Polo scientifico dalla Dott.ssa Dorotea Kani:

• **Basic english**  
Dal 25/09/2008 al 18/12/2008, presso le Aule Polo Scientifico, ore 13.30 - 15.00  
Responsabile Scientifico: Dorotea Kani  
TUTTE LE PROFESSIONI SANITARIE: 18 crediti Ecm.  
E' consentita la partecipazione a professioni non aventi l'obbligo dei crediti ECM

• **English for healthcare preintermediate 1**  
Dal 22/09/2008 al 19/12/2008 presso Aule Polo Scientifico, ore 13.30 - 15.00  
Responsabile Scientifico: Dorotea Kani  
TUTTE LE PROFESSIONI SANITARIE: 12 crediti Ecm.  
E' consentita la partecipazione a professioni non aventi l'obbligo dei crediti ECM

Università degli Studi di Milano  
Scuola di Specializzazione in Geriatria  
Fondazione Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena di Milano  
Unità Operativa di Geriatria

*Le patologie prevalenti dell'anziano*

Auditorium Centro Congressi Assolombarda  
Via Pantano 9, Milano  
Sabato 18 Ottobre 2008

Segreteria Scientifica  
Prof. Carlo Vergani Prof. Luigi Bergamaschini  
Tel. 02-55035410 - Fax 02-50320712  
E-mail: [carlo.vergani@unimi.it](mailto:carlo.vergani@unimi.it)

Segreteria Organizzativa  
AIM GROUP - AIM Congress S.r.l. - Sede di Milano  
Tel. 02 5660311 - Fax 02 56609045  
Email: [geriatria2008@aimgroup.it](mailto:geriatria2008@aimgroup.it) / [www.aimgroup.it/2008/geriatria](http://www.aimgroup.it/2008/geriatria)

AstraZeneca MERCK SHARP & DOHME NOVARTIS Pfizer sanofi aventis Schering-Plough

A.M.I.C.I. Lombardia  
Unità Operativa di Gastroenterologia 2  
Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena

**Incontro Medici-Pazienti sulle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali**

Sabato 11 Ottobre 2008 - ore 9.00  
Aula Sforza  
Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena  
Via F. Sforza 35, Milano

Organizzatori dell'incontro: Dr Guido Basilisco e Prof Dario Conte, UO Gastroenterologia 2

Per informazioni: Dssa Alessandra Losco  
Tel. 02/55033368- mail [bas@policlinico.mi.it](mailto:bas@policlinico.mi.it)

# Duomo: "Cuore e salute"

di Luca Tafuni, Associazione "Per il Policlinico" Onlus

Torna per il sesto anno "Cuore e Salute", iniziativa promossa dall'Associazione "Per il Policlinico" Onlus con il supporto della Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena e della II Scuola di Specializzazione in Cardiologia dell'Università degli Studi di Milano.

Ancora una volta tutti su per i gradini del Duomo a misurare quanto siamo (o non siamo) in forma. Per i cardiologi, "Cuore e Sa-

lite" costituisce un'occasione utile per valutare le condizioni di salute di un ampio e variegato campione di cittadini e turisti.

I battiti del cuore verranno misurati dai medici prima e dopo la salita ai 201 gradini. Incrociando i dati relativi a età, peso, altezza e pratica sportiva, i medici sapranno dare a tutti i consigli utili a più salutari stili di vita e, in caso di necessità, suggerire una visita medica più approfondita in Ospedale. L'appuntamento è per sabato

27 settembre, dalle ore 10 alle ore 16 presso il Duomo di Milano. La salita al Duomo, unita alla partecipazione all'iniziativa, è completamente gratuita (fino ad esaurimento posti). ■

Per informazioni:  
Associazione "Per il Policlinico" Onlus  
- Tel. 02.5503.4001  
- [www.perilpoliclinico.org](http://www.perilpoliclinico.org)  
- [info@perilpoliclinico.org](mailto:info@perilpoliclinico.org)



BANCA POPOLARE DI MILANO



Direttore responsabile **Valentina Regonesi**  
Redazione **Maria Teresa Bottanelli, Sara Casati, Daniele Cassinelli, Santo De Stefano, Paolo Galimberti, Valentina Regonesi, Nino Sambataro, Marco Segala, Giuseppina Verga**  
Progetto grafico e impaginazione **Gabriele Montingelli**  
Hanno collaborato **Francesco Della Croce, Erminio Borloni, Raffaella Scorza, Daniela Galimberti, Lorenza Lazzari, Giacomo P. Comi, Francesca Albani, Luca Tafuni**  
Scrivi a [ufficiostampa@policlinico.mi.it](mailto:ufficiostampa@policlinico.mi.it)  
Questo giornale è realizzato con carta riciclata ed è stampato con processo ECO OFFSET (a basso impatto ambientale) da Gam Edit Srl, Curno (BG), [www.gamedit.it](http://www.gamedit.it)  
Edito da **Fondazione Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena**  
Presidente **Carlo Tognoli** / Direttore Generale **Giuseppe Di Benedetto** / Direttore Scientifico **Ferruccio Bonino**  
Consiglio d'Amministrazione **Adriano Bandera, Erminio Borloni, Antonio Guastoni, Lorenzo Ornaghi, Luigi Roth, Piergiorgio Sirtori, Roberto Villani, Francesca Zanconato Scaroni**  
Registrazione Tribunale di Milano n. 787 del 19/12/2007

